AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

UFFICIO STAMPA

- - - - -

V^ EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE " G.PITRE' "

II^ EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "G.COCCHIARA"

oooooooooooooo

Villa Igiea 20 Novembre 1967=

E' stato questa sera attribuito il V° Premio Internazionale G.Pitrè indetto dalla Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale e destinato ad un libro che rechi un contributo originale allo studio ed alla storia degli studi di Folklore relativamente a qualsiasi paese del mondo.

Delle edizioni precedenti, realizzate negli anni 1959, 1961, 1963, 1965, sono stati vincitori scienziati di chiarissima e prestigiosa fama: da Giuseppe Cocchiara a Fritz Kruger a Bertrand Bronson, Mauritz De Meyer, Wailand Hand.

Insieme con il Premio Pitrè viene indetto dall'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale il "Premio Nazionale Giuseppe Cocchiara" destinato ad un libro che rechi un contributo originale allo studio ed alla storia degli studi del Folklore italiano.

La Giuria del V° Premio Internazionale G.Pitrè e del II°Premio Nazionale G.Cocchiara presieduta dal Prof.Vittorio Santoli Accademico dei Lincei e della Crusca è composta dai Proff. Antonino Buttitta, Arnold Niederer, Aurelio Rigoli, Paolo Toschi, nonchè dal Prof.Gaetano Falzone Segretario Generale Permanente del Premio Pitrè, dopo un accurato esame delle opere concorrenti ai premi, è venuta nella determinazione di assegnare all'unanimità il Premio Internazionale G.Pitrè al volume "Siràtok" (Laments) curato da due Ungheresi Proff.Lajos Kiss e Benjamin Rajeczky.

La Giuria, inoltre, non avendo riscontrato nei volumi concorenti al II° Premio Cocchiara il rigoroso livello scientifico richiesto dal bando del Premio non ha ritenuto opportuno attribuire il II° Premio Nazionale Giuseppe Cocchiara.

La Giuria ha pertanto deciso, su conforme parere dell'Azienda Autonoma di Turismo, di destinare la somma relativa al Premio Cocchiara al . ondo Premio Internazionale G. Pitrè.

E' stata premiata l'opera della Signora Ingeborg Weber Kellermann "Erntebrauch in der landlichen arbeistwelt des 19. jahrhunderts".

Le Autorità presenti ed il pubblico intervenuto numeroso hanno applaudito il concerto di musiche popolari italiane che per l'occasione è stato eseguito dalla Compagnia Milanese Nuova Compagnia dei Rozzi.

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

UFFICIO STAMPA

- - - - -

V^ EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE " G.PITRE' "

II^ EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "G.COCCHIARA"

oooooooooooooo

Villa Igiea 20 Novembre 1967=

E' stato questa sera attribuito il V° Premio Internazionale G.Pitrè indetto dalla Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale e destinato ad un libro che rechi un contributo originale allo studio ed alla storia degli studi di Folklore relativamente a qualsiasi paese del mondo.

Delle edizioni precedenti, realizzate negli anni 1959, 1961, 1963, 1965, sono stati vincitori scienziati di chiarissima e prestigiosa fama: da Giuseppe Cocchiara a Fritz Kruger a Bertrand Bronson, Mauritz De Meyer, Wailand Hand.

Insieme con il Premio Pitrè viene indetto dall'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale il "Premio Nazionale Giuseppe Cocchiara" destinato ad un libro che rechi un contributo originale allo studio ed alla storia degli studi del Folklore italiano.

La Giuria del V° Premio Internazionale G.Pitrè e del II°Premio Nazionale G.Cocchiara presieduta dal Prof.Vittorio Santoli Accademico dei Lincei e della Crusca è composta dai Proff. Antonino Buttitta, Arnold Niederer, Aurelio Rigoli, Paolo Toschi, nonchè dal Prof.Gaetano Falzone Segretario Generale Permanente del Premio Pitrè, dopo un accurato esame delle opere concorrenti ai premi, è venuta nella determinazione di assegnare all'unanimità il Premio Internazionale G.Pitrè al volume "Siràtok" (Laments) curato da due Ungheresi Proff.Lajos Kiss e Benjamin Rajeczky.

La Giuria, inoltre, non avendo riscontrato nei volumi concorenti al II° Premio Cocchiara il rigoroso livello scientifico richiesto dal bando del Premio non ha ritenuto opportuno attribuire il II° Premio Nazionale Giuseppe Cocchiara.

La Giuria ha pertanto deciso, su conforme parere dell'Azienda Autonoma di Turismo, di destinare la somma relativa al Premio Cocchiara al . ondo Premio Internazionale G. Pitrè.

E' stata premiata l'opera della Signora Ingeborg Weber Kellermann "Erntebrauch in der landlichen arbeistwelt des 19. jahrhunderts".

Le Autorità presenti ed il pubblico intervenuto numeroso hanno applaudito il concerto di musiche popolari italiane che per l'occasione è stato eseguito dalla Compagnia Milanese Nuova Compagnia dei Rozzi.

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

RELAZIONE FINALE DELLA GIURIA PER L'ASSEGNAZIONE

DEL II PREMIO NAZIONALE "GIUSEPPE COCCHIARA"

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

RELAZIONE FINALE DELLA GIURIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL 2° PREMIO NAZIONALE "GIUSEPPE COCCHIARA"

Alla seconda edizione del Premio Nazionale "Giuseppe Cocchiara" sono stati presentati quattro lavori. Si tratta di pubblicazioni di contenuto assai eterogeneo che va da componimenti poetici dialettali e da opere di gradevole narrativa siciliana a racconti agiografici e a raccolte di tradizioni popolari religiose.

Fra questi lavori la Giuria ha fermato la sua attenzione sul libro di Castrenze Civello, Santa Rosalia e sul volume di Padre Benedetto Lupinetti, La Santa Passione. L'opera del Civello è una narrazione in chiave fiabesca della leggenda relativa alla Santa palermitana. In questo senso lo sforzo dell'autore si iscrive degnamente nella ricca tradizione agiografica cui ha dato vita il leggendario martirio della Santa e successivamente il discusso ritrovamento delle Sue reliquie. Proprio per la Sua impostazione agiografica e le Sue qualità letterarie l'opera può essere meritevole in altra sede, sicchè la Giuria la segnala all'Azienda Autonoma di Turismo perchè se ne possa servire per i suoi fini istituzionali.

Più pertinente agli scopi del Premio appare l'ampio volume del

./.

Lupinetti che presenta un grande quadro delle tradizioni popolari abruzzesi relative al periodo pasquale, inteso in senso lato, poichè va dalla Candelora alla Pentecoste. Sia le usanze e credenze che le varie manifestazioni di religiosità popolare, sia i testi dei canti lirici e narrativi e delle forme drammatiche sono ordinatamente raccolti e documentati, non solo attingendo a quanto finora è stato pubblicato, ma aggiungendo nuovo materiale. Di fronte alla ricchezza dei materiali e alla passione con cui sono stati raccolti, si deve però rilevare la mancanza di una più approfondita trattazione filologica e critica.

La Giuria pertanto, pur complimentandosi con l'autore non ritiene neppure quest'opera degna di premiazione.

Il II Premio Nazionale "Giuseppe Cocchiara" non viene conseguentemente attribuito.

LA GIURIA

Prof. Vittorio Santoli (Presidente) V. Santoli
Prof. Antonino Buttitta (Membro)
Prof. Arnold Niederer " A. Niederer
Prof. Aurelio Rigoli " Alw. Rigoli
Prof. Paolo Toschi " Paolo Toschi
Prof. Gaetano Falzone (Segretario Generale Permanente del Premio). Falzone

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

Relazione finale della Giuria per l'assegnazione del

V PREMIO INTERNAZIONALE "GIUSEPPE PITRE'".

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

Relazione finale della Giuria per l'assegnazione del V Premio internazionale "GIUSEPPE PITRE'".

Alla quinta edizione del premio internazionale"Giuseppe Pitrè" sono stati presentati 22 lavori da 20 concorrenti appartenenti ad 11 paesi europei ed extraeuropei.

La Giuria è risultata così composta:Prof.VITTORIO SANTOLI,della Università di Firenze(Presidente);Prof.ANTONINO BUTTITTA,dell'Università di Palermo;Prof.ARNOLD NIEDERER,dell'Università di Zurigo;Prof. AURELIO RIGOLI,dell'Università di Palermo;Prof.PAOLO TOSCHI,dell'Università di Roma;nonché dal Prof.GAETANO FALZONE,dell'Università di Palermo,Segretario generale permanente del Premio con diritto a voto.

Il Segretario del Premio rende noto che il Prof.Aurelio Rigoli è stato chiamato a sostituire il Prof.Franco Ferrarotti,dell'Università di Roma,e che non si è proceduto alla nomina di altro membro straniero in sostituzione del Prof. Mihai Pop per il ritardo con cui questi ha comunicato la propria impossibilità a partecipare ai lavori della Giuria.

La Giuria tiene in via preliminare ad esprimere la sua soddisfazione per il qualificato livello scientifico di un gruppo di opere indicative del progresso raggiunto dagli studi demologici e prende atto che a tale gruppo possono affiancarsi altri lavori che,pur non risultando da rigorose ricerche scientifiche,presentano,tuttavia,materiali particolarmente interessanti, mentre tralascia di ricordare scritti non direttamente pertinenti allo spirito del Premio.

La Giuria,attenendosi ai termini del bando del premio,ha ritenuto di poter prendere in attenta considerazione i lavori qui di seguito elencati secondo l'autore e in ordine alfabetico:

ISABEL ARETZ(Argentina). L'Aretz,già nota per precedenti ottimi studi sul patrimonio musicale popolare e in genere sul folklore sud americano,esamina nell'opera Instrumentos musicales de Venezuela l'intero repertorio degli strumenti musicali venezuelani presenti nei vari ambienti che compongono la complessa situazione etnica del Venezuela. L'Autrice riesce a delineare una precisa mappa del folklore musicale neolatino,creolo,negro e indio.In modo esauriente di ciascuno strumento studiato nel volume,è descritta la forma,indicata la nomenclatura,registrata la diffusione,illustrata l'occasione di impiego e evidenziato il contesto socio culturale di appartenenza. Di molti strumenti,e sempre in modo scientificamente rigoroso,la Aretz, grazie alle sue notevoli informazioni di storia musicale,individua anche l'origine e la storia.L'opera,a parte qualche scompenso nella trattazione dei singoli argomenti,nel complesso risulta particolarmente apprezzabile.

LAJOS KISS e BENJAMIN RAJECZKY(Ungheria). Il compianto o lamento funebre è stato assai diffuso in molte contrade d'Europa fin dai tempi più antichi.Per varie ragioni questa diffusione è venuta a restringersi nell'età moderna,sicché oggi essa sopravvive soltanto presso i ceti contadini e subalterni,in aree marginali e meno esposte,dalla Corsica alla Russia settentrionale.Tuttavia esso è più vivace in certe regioni di quanto si riteneva.Ancora al principio del secolo,per esempio,sembrava che del compianto sopravvivessero in Ungheria soltanto sparsi frammenti.E' stato merito dell'illustre musicista e musicologo Zoltàn Kodàly averne cominciato l'esplorazione nel 1905.Con intermittenze la raccolta è stata poi proseguita fino al 1963,con risultati veramente cospicui aiutata anche dai moderni ausili di registrazione.Così sono stati reperiti e registrati quasi 600 lamenti e quasi 200 parodie.

Questo materiale così ingente è stato edito ora compiutamente sia per i testi(accompagnati da una traduzione inglese)sia per le melodie da L.Kiss e B.Rajeczky nel grosso volume Siràtok,che figura come il V del Corpus Musicae Popularis Hungaricae fondato da Bèla Bartòk e Zoltàn Kodàly.

Molto pregevole è l'ampia introduzione scritta con larga conoscen-

za della letteratura internazionale.Essa ~~[illegible]~~ ricostruisce la storia del lamento funebre in Ungheria e ne fornisce una descrizione che risponde esaurientemente ai quesiti dell'indagine scientifica moderna.

Questa edizione dei lamenti funebri ungheresi si presenta,dunque, come una raccolta insignedi un ampio e,per le sue origini,interessantissimo materiale,elaborato filologicamente in modo ineccepibile e la cui portata,per le ragioni accennate,va assai al di là dei confini linguistici dell'Ungheria.

JULIAN KRZYZANOWSKI(Polonia).Il Dizionario del Folklore polacco(Slownik Folkloru Polskiego)redatto da J.Krzyzanowski con la collaborazione di un gruppo di competenti,si presenta come un utile opera di consultazione e di studio per le tradizioni popolari della Polonia.Per le dimensioni e il contenuto esso ricorda il noto Dizionario del Folklore tedesco di Erich e Beitl.La letteratura popolare vi ha gran parte ed è anzi dominante;ma anche le credenze e i costumi vi hanno parte cospicua.Opportunamente molto sviluppata è pure la sezione storica:sia come storia degli studi sia come voci biografiche dedicate a demologi polacchi.Un'opera,insomma,di alta divulgazione a livello scientifico che renderà servizi anche fuori della Polonia.

ERNESTO VEIGA de OLIVEIRA(Portogallo).L'opera di Veiga de Oliveira, Instrumentos musicais populares portugueses,si presenta come un ottimo catalogo ragionato degli strumenti musicali del popolo portoghese, cui fa da degna cornice un eccellente apparato illustrativo.La presentazione dei singoli strumenti pur essendo puntuale,non è,però,effettuata con ampio respiro scientifico.La Giuria tiene comunque a sottolineare il paziente e coraggioso lavoro di ricerca da cui è nata quessta opera.

MAURICE ROBERT(Francia).Il lavoro di M.Robert,Vanniers et vannerie du Limousin et de la Marche,è il risultato di una rigorosa inchiesta condotta sulle tecniche di preparazione e di lavorazione dei panieri e delle ceste,nonché sui tipi e le forme più comuni di essi.

L'attenzione del Robert,rivolta inizialmente a un tipo assai diffu-

so,il palicou o paneton,nel libro minuziosamente documentato mediante disegni e fotografie,si ferma poi a valutare globalmente i più rilevanti problemi tecnologici,socio-economici e socio-culturali della comunità degli artigiani che a Mas Gauthier - villaggio a sud est di Limoges- tutt'oggi si dedica alla lavorazione dei panieri e delle ceste.Per questa singolare angolazione metodologica,il libro si impone all'attenzione degli studiosi mentre si presenta quale contributo originale allo studio del folklore materiale della regione presa in esame.

INGEBORG WEBER-KELLERMANN(Germania occ.).L'Autrice nell'opera Erntebrauch in der ländlichen Arbeitswelt des 19. Jahrhunderts,studia gli usi vigenti al tempo della raccolta delle messi fra i contadini tedeschi del XIX secolo,documentati dall'inchiesta fatta dal Mannhardt nella Germania del 1865.La Kellermann ha analizzato di nuovo le risposte fornite al questionario che il Mannhardt distribuì cento anni fa.Mentre Mannhardt si servì solo di quelle che rispondevano alle sue tesi sulle divinità agrarie e sui resti ancora vivi di mitologia germanica,l'Autrice ha raffrontato due usi vigenti al tempo della raccolta(quello della "legatura" del proprietario e quello della celebrazione della cena della raccolta)colla realtà socio economica dei contadini tedeschi della metà del secolo XIX.Nelle regioni a est dell'Elba,dove era accentuata l'ostilità dei braccianti verso i ricchi latifondisti,i costumi in uso al tempo della raccolta erano osservati con particolare rigore, in quanto rappresentavano uno sfogo alla tensione esistente tra le due classi.L'A.costata che i folkloristi tedeschi si sbagliavano nel ritenere il mondo dei contadini un mondo idillico e omogeneo.In realtà in esso,come dimostra l'opera,vigeva una scala gerarchica molto complessa:oltre ai signorotti e ai ricchi latifondisti,esisteva un potente esercito di servitori,piccoli possidenti,braccianti e stagionali le cui aspirazioni e concezioni differivano grandemente.

Dal punto di vista della ricerca demologica su basi regionali l'opera è di quelle,sempre rare,che rappresentano un autentico progresso negli studi.

In seguito ad una accurata analisi comparativa di queste opere,la Giuria ha ritenuto all'unanimità di voti di assegnare il PREMIO INTERNAZIONALE " GIUSEPPE PITRE' " all'opera di Kiss e Rajeczky sui lamenti funebri ungheresi.

In considerazione,inoltre,dell'alta qualità dell'opera della signora Weber-Kellermann sul folklore agrario tedesco,la Giuria ha proposto all'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale,la quale ha aderito,la istituzione di un secondo premio che dalla stessa Azienda è stato fissato di pari importo al PREMIO "Cocchiara".Il secondo PREMIO INTERNAZIONALE "GIUSEPPE PITRE' " di questa quinta edizione viene, quindi,attribuito al volume della Weber-Kellermann.

LA GIURIA

Prof.Vittorio Santoli(Presidente)

Prof.Antonino Buttitta(Membro)

Prof.Arnold Niederer "

Prof.Aurelio Rigoli "

Prof.Paolo Toschi "

Prof.Gaetano Falzone(Segretario generale permanente del Premio)

Mod. 30 - Ediz. 1964-65

MODULARIO
Telegr. -

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il ..... 19..... ore ..... RICEVENTE Pel circuito N.	*Le ore si contano sul meridiano corrispondente dell'Europa Centrale.* *Nei telegrammi impressi a caratteri non ... dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello ... il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.*

FALZONE

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	1967 NOV 10 19	1141 2					

Roma - Ist. Poligr. Stato V.G.

LCK 108 PALERMO DA ROMA/FONO . 668/L 38 10 1830

= CON VIVO RAMMARICO VEDOMI COSTRETTO DA INDEFFERIBILI IMPEGNI ACCADEMICI ANCHE CONNESSI ELEZIONE RETTORE RINVIARE MIA PRESENZA IMPORTANTE COMMISSIONE PUNTO CONFIDANDO IN FUTURA COLLABORAZIONE

CON MOLTE CORDIALITA + FRANCO FERRAROTTI +

Il Presidente dell'Azienda Turismo di Palermo e Monreale è lieto invitare la S.V. ad intervenire al cocktail che sarà offerto nei Saloni del Grand Hôtel Villa Igiea lunedì 20 novembre alle ore 17.30, in occasione della cerimonia di proclamazione dei vincitori del 5° Premio Internazionale di Folklore "Giuseppe Pitrè" e del 2° Premio Nazionale di Folklore "Giuseppe Cocchiara".

Paolo Bevilacqua

Nel corso della cerimonia il Complesso Milanese "Nuova Compagnia dei Rozzi" eseguirà un concerto di musiche popolari italiane.

Pilhè

Concorrenti n. 20
di 7 paesi europei

- Portogallo
- Italia
- Germania
- Grecia
- Polonia
- Ungheria
- Francia

di 4 paesi extraeuropei

- Argentina
- Guatemala
- Repubblica Dominicana
- Ecuador

- Cocchiara -

Concorrenti 4

1 U.S.A.

3 Italia

Seduta del 16. XI. 67

1) Maurice Robert-Vanniers et vannerie du Limousin et de la Marche (Étude d'une communauté artisanale et d'une technique traditionnelle) Limoges 1967.

2) Ingeborg Weber-Kellermann, Erntebrauch in der ländlichen Arbeitswelt des 19. Jahrhunderts, Marburgo 1965.

3) Siratók, a cura di Kiss Lajos e Benjamin Rajeczky, 5° vol. del Corpus Musicae popularis Hungaricae, Budapest 1966

4) Słownik folkloru polskiego, a cura di Julian Krzyżanowski, Varsavia 1965.

5) Isabel Aretz, Instrumentos musicales de Venezuela, Cumaná, 1967

6) Ernesto Veiga de Oliveira, Instrumentos musicais populares portugueses,

---

"Cochiera"

1) Castense Civello – S. Rosalia

2) Donatangelo Lupinetti – La Santa Passione, Firenze 1962

Guerra

Prof. Santoli - Presidente
dell'Università di Firenze
Toschi - dell'Università di Roma
Növerer - dell'università di Zurigo
Buttitta - " Palermo
Rigoli - " "
Folzone Segretario Generale Permanente
del Premio -

Nel 1958 nacque il Premio Pitré.

La Giuria tenne i propri lavori nella Sala Wagner dell'Albergo delle Palme. Presiedeva Franco Restivo. Partimmo poi, tutti, meno Restivo, per Erice.

Ad Erice si svolgevano due Congressi Mediterranei da me organizzati: uno culturale e l'altro turistico. I membri della Giuria del Premio Pitré parteciparono attivamente ai lavori di quel centinaio di patiti del Mediterraneo venuti a convegno da tutte le parti del bacino. Nel frattempo si veniva ad offrire ai vincitori dei premi la possibilità, se lo avessero voluto, di raggiungere Palermo. Dei vincitori ricordo ~~per~~ che arrivò però solo una graziosa signorina catalana: Carmen Garcia Lecha, nota ai radio ascoltatori spagnuoli, e destinata a Palermo a suscitare molte amicizie per la sua grazia.

La ~~riunione~~ consegna dei premi ebbe luogo a Mondello Palace. Franco Restivo e Gaspare Ambrosini per equivoco si recarono invece alla Fiera del Mediterraneo. Ambedue amavano molto Giuseppe Cocchiara che, come é noto, fu il vincitore universalmente acclamato di quella prima edizione, e tanto si diedero da fare che riuscirono a raggiungere Mondello non troppo tardi anche se non troppo presto. Io ero riuscito a coagulare la mia brava Giuria in un solo grumo di sentimenti e di affetti durante i cinque giorni della trasferta ericina. Ciò non impedì ad Argan mentre correvamo in pulmanino alla volta di Mondello di dirmi in un orecchio: Perdio, quali enormi prospettive si aprirebbero per i demologi se a questo pulmanino accadesse oggi qualcosa A bordo c'erano infatti tutti i cattedratici della disciplina, meno naturalmente Peppino Cocchiara.

Noi iniziatori del Premio (ricordo con affetto devoto il dottor Raimondo Guardione che disse subito sì alla mia proposta; e quale delle mie proposte mai bocciò nei lunghi anni in cui collaborammo assieme io, Peppino Paternostro e Papà Raimondo ?) dovemmo essere ben presto grati a Cocchiara.

Il suo nome era così prestigioso che la notizia che a Palermo lo avevano assegnato il primo, ed ancora unico premio scientifico del folklor

che ci sia nel mondo, ci procurò una valanga di partecipanti alla seconda edizione.

Poi, il Premio Pitré camminò con le sue gambe. A un tratto, angosciati, due anni addietro fummo costretti ad affiancargli il Premio Cocchiara.

Con la dipartita di Peppino che cosa e quanto perdemmo ! Oggi, é vero, la fiaccola é ancora tenuta accesa dalla Azienda Autonoma di Turismo di Palermo per merito del suo agile Presidente Paolo Bevilacqua, un uomo che non riesco ad immaginare in un letto sotto le coltri, ma, é inutile negarlo, quella morte ha colpito una generazione, la sua generazione, ed io per primo mi sento orfano nella strada che nel 1958 mi era parsa tanto bella, e che bella continuai a ritenere in seguito quando, viaggiando all'estero, mi accorgevo che il Premio Pitré era favorevolmente noto a tutti gli studiosi.

Un giorno mi arrivò un appello straziante. Uno dei vincitori che risiedeva in una repubblica popolare dell'Europa centrale ci aveva scritto di non spedirgli il denaro. Sarebbe venuto lui stesso a ritirarlo in occasione delle sue vacanze. Ahimé ! Messosi in cammino con un suo vetusto macinino era stato costretto, per riparare la macchina, a rifugiarsi in un alberghetto montano da dove cominciò a spiccare telegrammi al mio nome, telegrammi che mi giunsero molti giorni dopo perché erano indirizzati non presso la sede dell'Azienda di Turismo ma presso un albergo cittadino. Quando li ebbi intuiti nella sua interezza il dramma dell'uomo che voleva il Mediterraneo e che intanto bruciava la scarsa valuta in una nicchia di ghiaccio. Mi attaccai al telefono, cercai l'uomo... ed appresi che era partito poche ore prima col suo antidiluviano macinino imboccando la malinconica via del ritorno. Facemmo l'impossibile per aiutarlo (ed uso il plurale perché accanto a me c'era con la sua grande umanità anche Peppino Cocchiara) e finalmente lo raggiungemmo a Venezia o a Trieste. Poté incassare il nostro vaglia telegrafico poco prima di passare la frontiera e poté così.... saldare i debiti contratti a causa dello imprevisto soggiorno alpino.

GM/FDP.

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO
DI PALERMO E MONREALE

Il Presidente

5436

Palermo, 18 OTT. 1967

Illustre Professore,

in riferimento alla corrispondenza intercorsa, si comunica che la Giuria del "5° Premio Internazionale di Folklore Giuseppe Pitrè" è convocata per il giorno 15 novembre 1967 presso questa Azienda di Turismo.

In attesa di cortese venno di riscontro gradisca cordiali saluti.

(Paolo Bevilacqua)

"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^"

Ill.mo Signor
Prof.GAETANO FALZONE
Segretario Generale del
Premio Pitrè
P A L E R M O

MOD. 30 - Ediz. 1965

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO
DI PALERMO E MONREALE

GM/FDP.

PROTOC. N. 5190/2

-2 OTT. 1967

PALERMO,

VILLA IGIEA - TELEFONO 25 33 05 - 25 32 05
INDIRIZZO TELEGRAFICO: AZIENTURISMO

OGGETTO
Stampa opuscolo Premio Pitrè-

Ill.mo Signor
Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

Mi è gradito comunicare che questa Azienda di Turismo ha provveduto a commissionare alla Ditta Grafindustria Editoriale di Palermo la stampa dello opuscolo "Premio Pitrè".

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Paolo Bevilacqua)

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO
DI PALERMO E MONREALE

THE 5TH INTERNATIONAL FOLKLORE PRIZE « GIUSEPPE PITRE' »

THE 2ND NATIONAL FOLKLORE PRIZE « GIUSEPPE COCCHIARA »

The « Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale » in order to honour the work by Giuseppe Pitré and draw everybody's attention to one of the countries in the world most deeply bound to the spirit of the studies by this scientist, has appointed the **5th International Folklore Prize « GIUSEPPE PITRE' »** for a book which intends to give some new contributes for a better knowing of the History of popular tradition concerning any country in the world.

The Prize is Lit. 1.000.000

Besides, in order to honour the memory of Giuseppe Cocchiara who had always been the enilvener of the prize Pitré, the « Azienda Autonoma di Turismo » has appointed the **2nd National Folklore Prize « GIUSEPPE COCCHIARA »** to be awarded to a book which intends to give new contributions to the History of Italian folklore.

The Prize is Lit. 500.000

This competition is open to everybody even if not academically qualified. It has no limitations, as far as nationality is concerned.

Only books issued since January 1st 1965 are admitted the competition. And they must have not parteken of the preceding edition of the prize.

Books are to reach the « Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale » (Sezione Premio Pitré - Villa Igiea - Palermo) before July 31st 1967. Five copies of the book are to be sent together with a statement by the author confirming his partecipation to the competition and giving his address and birth-place.

Every book partaking in the competition must appear with the christian name and surname of its author.

Books sent will not be sent back.

The Jury will consist of a President, and six members, appointed by the « Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale » one of whom is the permanent General Secretery of the International Folklore Prize « Giuseppe Pitré »: he gives a deliberate vote and is the representative of the above mentioned Azienda.

The Jury is invested with power of awarding the Prize « Giuseppe Pitré » to an intellectual known all over the world even if not competitor, according to the results wich will come out of the examination of all works.

The names of the members of the Jury will be comunicated within the month of May 1967.

The awarding of prizes will take place in Palermo in November 1967.

MODULARIO
Telegr. 61

TELEGRAMMA

N. 616 di recapito. Rimesso al fattorino alle ore 17,15

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Mod. 30 - Ediz. 1965

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il .....

Pel circuito N. ....

Bollo d'ufficio

Qualifica

DESTINAZIONE

PALERMO

DA P

PROF GAETANO FALZONE MARIO
RAPISARDI 16 PALERMO

Via e indicazioni eventuali d'ufficio

Roma - Ist. Poligr. Stato V.C.

PREGASI SIGNORIA VOSTRA INTERVENIRE AT RIUNIONE CHE AVRA LUOGO LOCALI QUESTA AZIENDA VILLAIGIEA LUNEDI 16 OTTOBRE AT ORE 12 OCCASIONE DESIGNAZIONE PROGRAMMA MANIFESTAZIONI COLLATERALI AT PREMIO INTERNAZIONALI DU FOLCLORE GIUSEPPE PITRE SALUTI BEVILACQUA PRESIDENTE AZIENDA TURISMO PALERMO

9 Nov. 67

Professore Ferrarotti,
Istituto Sociologia Facoltà Magistero
~~Pal~~ Roma

vivamente rammarica mia sua prolungata assenza giorno quindici ed impossibilitato rinviare conversazione permettomi insistere sperando possa sistemare impegni romani alfine ove non le riuscisse assolutamente possibile pregola ~~confermarmi~~ subito notiziarmi onde provvedere sua sostituzione cordiali saluti.

Gaetano Falzone
segretario permanente
Premio Pitrè

1) E. De Oliveira Veiga - Instrumentos Musicais populares portugueses
2) M.Gismondi - L'altra faccia del Giappone
3) P.L.Duchartre - L'Imagerie populaire Russe
4) I.W.Kellermann - Erntebranch in der Landlichen Arbeitswelt des 19. Jahrhunderts
5) A. Barreiros - Capricho Ribatejano
6) S.Maturanzo - 'A storia 'e Napule
7) T.Castellana - Poesia folkloristica dell'agrigentino
8) C.Civello - S.Rosalia
9) D.Settas - Enigmi
10) J.V.Esain - Folklore - La rueda del mingado
11) Idem - El folklore eu la escuela
12) Idem - Genetica y mesologia folklorica cordobesa
13) I.Areter - Instrumentos musicales de Venezuela
14) E.Fenton - A.Matter of miracles
15) G.Faraci - Etiopia guerra e pace
16) J.Krzyzanoski - Slownik folkloru polskiego
17) D.J.Osborne - Breves apuntes de la rudimentaria indigena de Guatemala
18) Idem - Folklore, supersticiones y legendas de Guatemala
19) P.Donatangelo-O.F.M.Lupinetti - La sanda passijone
20) Z.Kodaly-B.Bartok - Siratok lamentas
21) E.M.De la Cruz Torres - Las leyendas mitos fabulas y su influencia en la vida acctual del indigena Querkchi
22) Leyendas y cuentos - Rubebpc
23) L.G.Vela - Marqueses
24) Flerida de Nolasco - S.Domingo en el folklore universal

1) E. De Oliveira Veiga - Instrumentos Musicais populares portugueses
2) M.Gismondi - L'altra faccia del Giappone
3) P.L.Duchartre - L'Imagerie populaire Russe
4) I.W.Kellermann - Erntebranch in der Landlichen Arbeitswelt des 19. Jahrhunderts
5) A. Barreiros - Capricho Ribatejano
6) S.Maturanzo - 'A storia 'e Napule
7) T.Castellana - Poesia folkloristica dell'agrigentino
8) C.Civello - S.Rosalia
9) D.Settas - Enigmi
10) J.V.Esain - Folklore - La rueda del mingado
11) Idem - El folklore eu la escuela
12) Idem - Genetica y mesologia folklorica cordobesa
13) I.Areter - Instrumentos musicales de Venezuela
14) E.Fenton - A.Matter of miracles
15) G.Faraci - Etiopia guerra e pace
16) J.Krzyzanoski - Slownik folkloru polskiego
17) D.J.Osborne - Breves aputes de la rudimentaria indigena de Guatemala
18) Idem - Folklore, supersticiones y legendas de Guatemala
19) P.Donatangelo-O.F.M.Lupinetti - La sanda passijone
20) Z.Kodaly-B.Bartok - Siratok lamentas
21) E.M.De la Cruz Torres - Las leyendas mitos fabulas y su influencia en la vida acctual del indigena Querkchi
22) Leyendas y cuentos - Rubebpc
23) L.G.Vela - Marqueses
24) Flerida de Nolasco - S.Domingo en el folklore universal

MUNICIPIO DI BAGHERIA

~~COMITATO CELEBRAZIONI~~
~~CENTENARIO 1880~~

ASPRA, 24 LUGLIO 1967.

Carissimo Prof. FALZONE,

desidero darti doverosa comunicazione di aver già presentato alla Segreteria dei Premi " Pitrè " e " Cocchiara" le prescritte cinque copie della mia opera : " SANTA ROSALIA " ,che ho consegnato personalmente alla sede dell'Azienda Turismo per Palermo e Monreale a Villa Igiea.

Ti assicuro altresì che l'opera è stata condotta con severo rigore scientifico,per tutto quanto riguarda la complessa materia storico-agiografica-ed è da considerarsi il mio migliore contributo al folclore delle tradizioni popolari,distribuita in 41 capitoli,con tutta la bibliografia e la miscellanea: lavoro in cui ho sentito di armonizzare sia pregi scientifici che pregi creativi e inventivi.

Con quest'opera,intendo partecipare ai due rispettivi Premi,mentre mi preparo per seguire la consueta prassi protocollare per presentare l'omaggio della mia fatica al Pontefice.

L'edizione è eccellente con sopracoperta illustrata a colori,e riccamente adorna di vecchie stampe e anche nuove,molto curata sotto il profilo tecnico-editoriale.

Questa è la mia comunicazione,che spero vorrai accogliere con gradimento,dopo avere atteso dieci anni e più perchè venisse alla luce la storia di Santa Rosalia.

Colgo l'occasione,per farti conoscere il mio vivo disappunto al depennamento della voce : finanziamento Pinacoteca e Museo,stabilito dalla C.P.C. di Palermo. (nel bilancio comunale di Bagheria) I più importanti centri hanno tutti i loro Musei attrezzatissimi,come quelli di Mentana,Monterotondo e Cefalù: Bagheria invece è condannata all'ostracismo. Va bene ! Va bene una Sicilia senz'acqua,senza stipendi(siamo da due mesi senza stipendio!) ed in tutti i settori (costruzioni abusive !) c'è un vero caos. Questa allegra commedia di truffare i voti deve finire,perchè abbiamo tutti sacri e imprescrittibili diritti. Vedremo cosa dirà l'avvenire. Cordiali saluti. CASTRENSE CIVELLO

Castrense Civello -

Torino 13 luglio '67

Carissimo Professore,

A Mathiatov non è stata scritta ancora alcuna lettera. Provvedo io a suo nome. Ed avrò cura di rivolgerle subito la risposta che suppongo affermativa. Secondo notizie avute da Palermo tutto procede regolarmente. Sono arrivati alcuni libri che protocollerò al mio ritorno, a fine mese.

La prego di porgere alla sua gentile Signora i più cordiali saluti miei e di mia moglie.

A lei anche un abbraccio da suo

Ill.mo

Aurelio Ripoli

LICEO GINNASIO STATALE
"VITTORIO ALFIERI"
TORINO

Torino, 5 luglio '67
VIA GIACOSA, 25

Al .....

Prot. N. .....

Risposta a nota N. .....

del .....

OGGETTO:

Carissimo Professore,

il prof. Duchartre desidera restituito il libro inviato in un esemplare con il premio Pitè. Sarà bene che scriva lei al prof. Duchartre rassicurandolo che dopo l'edizione del premio il volume sarà restituito. Lo rinvia perché ha capito che – essendo stato pubblicato nel 1951 – è fuori termine. Se allega la lettera di Duchartre. Le dà l'indirizzo mio:

Liceo Alfieri – II Commissione
Via Giacosa, 25 – 10125 TORINO
Tel 60042.

La prego di volermi tutti i suoi, anche a nome di mia moglie.

Alla nuova, se posso.
La salutia con saluti dal Rev. Albano

Arturo

UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI LETTERE

ISTITUTO DI STORIA
DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Roma, Via Tacito, 50
27. 6. 67

Carissimo,
ricevo in questo momento la lettera di Brontini, il quale mi ringrazia per la segnalazione del tuo nome, ma, dopo matura riflessione, preferisce presentarsi come concorrente al premio Cocchiara.
In sua sostituzione suggerisco la mia collega Carmelina Naselli.
Sempre a tua disposizione per quel poco che posso, ti saluto con viva cordialità.

Tuo
Paolo Toschi

MINISTERIO DE EDUCACION NACIONAL
MUSEO DEL PUEBLO ESPAÑOL
LA SUBDIRECTORA

PLAZA DE LA MARINA ESPAÑOLA, 9
TELEFS. 247 16 66-247 85 50
MADRID-13

16 Junio 1967

Sr. D. A. Falzone

Mi buen amigo Falzone: He tenido una gran satisfacción al saber que anuncian Vds. el 5to Premio Pitré y sobretodo el 2do Cocchiara, que honra la memoria del extraordinario hombre de ciencia que fué nuestro buen amigo y siempre presidente, pues en la mente de todos creo que el Prof. Cocchiara sigue presidiendo estos premios.

Me extraña no haber tenido la menor noticia del 4to P. Pitré y el 1º Cocchiara, ni supe que se iban a celebrar ni de los mismos he tenido noticia por ninguna

Revista.

Felicito a Vds. creo que van a concurrir muy pocas personas al concurso pues ¿quien se atreve a pensar yo he escrito el mejor libro del mundo? y además con eso de que se puede premiar un trabajo no presentado, me parece todavia más dificil.

Saludos a la Sra Coccluara, a su esposa de Vd. y a los simpaticos Buonamo, Buttita y Rigoli, y Vd. recibalos muy cordiales de

Nieves de Hoyos

QUI PALERMO

IL CRONISTA RICEVE DALLE ORE 11 ALLE ORE 13

CENTRALINO TELEFONICO PBX 291511

Festeggiato nel ricordo del generale Badino

l'anniversario di fondazione del Corpo glorioso

Oggi è il 193° annuale della Guardia di Finanza

Consuntivo massiccio al servizio della collettività in una diuturna attività di repressione, di protezione, di difesa

Oggi, nella ricorrenza dei gloriosi fatti d'arme del Sile e del Piave, la Guardia di Finanza festeggia il 193° anniversario della sua fondazione, con una rivista militare nella caserma « Italia » del Lido di Ostia, ove intervengono le più alte autorità dello Stato ed i Sindaci dei Comuni soccorsi dalle Fiamme Gialle durante le recenti alluvioni.

L'attività della Guardia di Finanza nel 1966 ha raggiunto i più alti livelli di rendimento operativo, risultato di un lavoro instancabile, svolto dal Corpo come organo specializzato di polizia economico-fiscale, come Forza Armata che concorre alla difesa del Paese, come parte della forza pubblica che concorre al mantenimento dell'ordine ed ai servizi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Gli interventi repressivi nel settore doganale, si sono conclusi con 2.843 denunzie, per un totale di 2 miliardi 814 milioni di evasioni, e con incremento del 167,7% rispetto ai risultati del 1965.

In materia di scambi comunitari, gli interventi nel settore lattiero-caseario si sono conclusi con l'accertamento dell'avvenuta introduzione nello Stato di 1.386 tonnellate di burro (di cui oltre 757 sequestrate, con una evasione complessiva dei diritti di « prelievo agricolo » per oltre 600 milioni di lire; nel settore dei tessuti e dell'abbigliamento, la scoperta dell'avvenuta esportazione in Paesi del MEC di ingenti quantitativi di merci con false attestazioni di origine nazionale, con un controvalore di oltre 8 miliardi di lire.

La repressione del contrabbando ha raggiunto risultati notevoli, sia per il numero delle denunzie (14.000) sia per la quantità delle merci sequestrate (oltre 241 tonnellate).

Nel settore delle imposte di fabbricazione, i risultati, globalmente considerati, si sintetizzano in 6.226 denunzie e in lire 5.322.796.000 di tributi evasi accertati. E' questa, in assoluto, la più alta punta raggiunta dal '58.

In materia di tasse ed imposte indirette sugli affari, l'attività di repressione si è concretata nell'accertamento di 104.179 violazioni, per un ammontare di tributi evasi di circa 22,3 miliardi, corrispondente ad un complesso di penalità pecuniarie per 47,96 miliardi.

L'attività informativa in materia di imposizione diretta si è concretata nella formulazione di 175.258 segnalazioni, di cui 36.880 di iniziativa, per un valore complessivo di giri di affari pari ad oltre 8.246 miliardi.

Repressione delle frodi alimentari

L'attività di repressione delle frodi alimentari ha fatto registrare eccezionali incrementi: sono state denunziate frodi per un ammontare di penalità minime applicabili pari ad oltre 59 miliardi di lire (contro i 2 miliardi e 868 milioni dell'anno precedente), e denunziate 179 persone nel corso di 141 accertamenti.

Le unità navali ed aeree ed i reparti litoranei impiegati per il servizio di vigilanza marittima, oltre a concorrere alla prevenzione ed alla repressione del contrabbando, hanno denunziato, nel 1966, 2.587 reati previsti dal Testo Unico delle leggi sulla pesca, e 2.421 infrazioni al Codice della Navigazione.

L'attività informativa a carattere dell'organizzazione di soccorso, cui il Corpo assicura un sostanziale contributo. Intervenendo direttamente là dove vi fossero vite umane da trarre in salvo, oppure operando a richiesta degli organi di direzione del servizio marittimo ed aereo e del Centro Internazionale Radio Medico, i reparti del Corpo hanno svolto tale loro insostituibile funzione, ricercando e recuperando naufraghi, portando assistenza a natanti in difficoltà, recando sanitari e materiali in località isolate, o trasportando da queste infermi o infortunati. Le missioni di soccorso compiute dai guardacoste, nel periodo in esame, assommano a 55; quelle eseguite dagli elicotteri a 38, oltre ai moltissimi interventi effettuati in occasione delle recenti alluvioni.

In complesso, l'attività repressiva del Corpo durante l'anno 1966 si riassume in:

199.688 denunzie
145.277 persone denunziate
38.169 milioni di tributi evasi accertati
277.527 milioni di penalità pecuniarie minime
1.943 mezzi terrestri e 87 mezzi navali sequestrati.

Tradizione di eroismo

CONFERENZA STAMPA DELL'AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO

Costituita la giuria dei Premi Pitrè e Cocchiara

Il primo dei Premi internazionali « Giuseppe Pitrè », ebbe luogo a Palermo nel 1958.

E' quindi circa un decennio che l'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale, con felice iniziativa, reclamizza nella maniera più indovinata, ad alto livello, le tradizioni coloristiche e di costume della nostra Isola.

Il Premio Internazionale Folkloristico « Giuseppe Pitrè » — questa ne è la dizione esatta — è l'unico esistente in tutto il mondo che sia riservato a studiosi e scienziati di folklore, e raggiunse, fino da quella lontana prima edizione, una simpatica notorietà; non solo nei Paesi di tutta l'Europa, ma nelle due Americhe, in Africa, in Australia, in Asia.

I premiati e i segnalati nel corso di quattro edizioni, ammontano a centinaia, e rappresentano i vertici scientifici nei loro Paesi, e qualche volta (il finlandese professor Wilkuna lo ottenne mentre era ministro della P. I., l'ungherese prof. Ortutay, mentre era Rettore dell'Università), anche vertici di carattere politico.

Nella conferenza stampa che l'Azienda di Turismo ha tenuto ieri a Villa Igiea, il vice-presidente avv. Diego Gullo ha fatto, oltre che un proemio storico del Premio Pitrè, e del suo consecutivo abbinamento con quello intitolato a Giuseppe Cocchiara, anche una cronaca degli anni delle manifestazioni. Ha ricordato, che il primo Premio Pitrè, nel 1958, venne consegnato ad uno scienziato di fama mondiale, il professor Giuseppe Cocchiara, « le cui opere hanno portato il nome della Sicilia e di Palermo, dove lo scienziato svolse il suo magistero, nei Paesi europei, in Russia, in America, dovunque ».

Nella seconda edizione — 1960 — concorsero 209 opere di 130 studiosi, e il Premio venne guadagnato dal prof Fritz Krüger, dell'Università di Mendoza, in Argentina. Nel 1962 — il premio è biennale — vinsero *ex aequo* il prof. Bronson dell'Università di Princetown (USA) e il prof. De Meyer di Amsterdam.

Nel 1965, quarta edizione, che coincise con la prima del Premio Cocchiara, che la Azienda ha voluto istituire per « perpetuare, accanto al nome del Pitrè, anche quello di uno scienziato non meno illustre, ed uomo ed organizzatore generoso ed impareggiabile, come fu certamente il compianto ed indimenticabile professor Cocchiara, che tutti oggi ricordiamo commossi », il Premio Pitrè andò al prof. Wayland Hand della California University; il Premio Cocchiara venne ttribuito al prof. Aurelio Grigoli, dell'Università di Palermo.

Le Giurie sono state sempre composte da membri italiani e stranieri e, in rappresentanza dell'Azienda, dal prof. Gaetano Falzone, sègretario generale permanente del Premio. Il quale, oltre al suo indiscutibile valore scientifico, ha anche un poderoso richiamo turistico, e il turismo riceve il suo primo impulso senza dubbio dal folklore. Ed il Premio Pitrè è appunto riuscito a porre, su di un piano internazionale, il folklore siciliano.

La Giuria del quinto Premio Pitrè e del secondo Premio Cocchiara sarà costituita — ha annunziato l'avv. Gullo — dai professori Paolo Toschi e Franco Ferrarotti dell'Università di Roma, Arnold Niederer dell'Università de L'Aja, Antonino Buttitta dell'Università di Palermo; è in corso di definizione l'adesione di altri due giudici, dei quali uno insigne docente nell'Europa orientale.

Ha quindi preso la parola il prof. Gaetano Falzone, il quale, nella sua qualità di segretario permanente del Premio è un po' — come ha detto — il notaio della bella e importante manifestazione, aggiungendo, alle notizie date dal vice-presidente dell'Azienda, alcune magistrali pennellate di colore, ricordando avvenimenti e aneddoti interessanti e pittoreschi delle varie edizioni, e sottolineandoce ancora il rilievo scientifico, ed anche turistico del Premio, ponendone in speciale risalto il successo sempre maggiore — soprattutto dal punto di vista qualitativo — e la risonanza che in ogni parte del mondo ha riscosso e continua sempre più ad avere, nonchè la particolare soddisfazione e l'ambizione degli studiosi che lo hanno conseguito o che sono stati anche soltanto segnalati.

SUBITO DOPO IL NOSTRO INTERVENTO SUI LAVORI INUTILI DI VIA PIAVE

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

Chirurgia urinaria

ENRICO BELLANCA CAMPO Urologo. Specialista in Chirurgia Urinaria. Specialista in Chirurgia Generale - Ore 11-13 - Via Torrearsa n. 24 - Palermo.

Dermosifilopatici

DI GREGORIO Dott. Comm. Specialista veneree sifilide pelle - Disfunzioni sessuali - Esami di sangue - Ore 7-12, 16-19 - Via Roma 325 (rimpetto Poste) - Palermo - Tel 212.532.
D S 44402 del 25-8-1928

Disfunzioni sessuali

Gab. CANDELA Dr. Giuseppe Dir. Dr. Piccolo G.no, Cura Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, sterilità. Scala sinistra, 3° piano - Via Villareale 54, ore 10-12 T 214.933
Prot. 7010 del 9-6-1959

Endocrinologia

CASTRO Prof. Dr. Vincenzo Specialista endocrinologo - Tests tiroidei - Via Agrigento, 30 - Telef. 247.184 - Ore 15-18 o per appuntamento.

SCACCIA Dr. Nino Endocrinologo specialista - Università Genova - Tests tiroidei Via P.pe Granatelli, 37 (difronte Clinica Titone) - Via P.pe Belmonte, 96 - Tel. 211.056.

Malattie reumatiche

COMELLA Cav. Uff. Dr. Orazio Specialista reumatologo Università - Artriti - Artrosi - Sciatiche - Trigemino (Convenzionato Mutue), via R. Settimo, 55 (sopra Fusò d'Oro) - Tel. 214.737 Ore 9-12 e 17-20 o per appuntam
D S 19480 del 18-9-1951

Ostetrici

BARRESI Prof. M. Doc. ostr. gin GIOIA Dr. M. Spec. ostr. gin. Diagnosi e Terapia sterilità coniugale. Disfunzioni femminili Via Stabile, 151 - Tel. 213.006 - Consultazioni su appuntamento
D S 7521 del 9-7-1964

LUPO ADLER D.ssa Anna R. Ginecologia - Via Siracusa 57 - Tel. 246.286. Lunedì, merc., ven., ore 8-9; tutti i giorni ore 14-17.

Radiologi

FILOSTO Dott. Guido

TACCUINO

Farmacie

PRIMO TURNO

Alaimo, Via Montegrappa 123, tel. 234.241; Arena, Via Papireto 47, tel. 211.859; Bella, Via 4 Aprile 1, tel. 231.784; Butrico, Via Cavour 33, tel. 212.359; Cerasola, Via Principe Scordia 129, tel. 216.811; Friscia, Via Cordova 53, tel. 251.514; Frosina, Corso Scinà 180/A, tel. 211.849; Garofalo, Va Cagliari 8, tel. 233.053; Inferm. Cappuccini, Via Infermeria Cappuccini 3, tel. 230.532; La Spisa, Via Francesco Cilea 10-12, tel. 291.232; Lo Jacono, Corso Calatafimi 415, tel. 222.961; Maqueda, Via Maqueda 106, telefono 231.346; Marsala, Via Francesco P. Perez 70, tel. 230.132; Quattrocchi, Corso Vitt. Emanuele 318, tel. 233.388; Riccobono, Piazzetta Visita Poveri 3, tel. 240.234; Ruisi, Via Ariosto 11, tel. 260.906; Saladino, (Ruggero Settimo), Via P.pe Belmonte 110-112, tel. 214.771; Salem, Piazza Beati Paoli 6, telefono 214.369; Sapienza, Via Volturno 83; Scarpulla, Via Roma 323, tel. 212.067; Slagura, Via Dante 59, tel. 212.002; Triolo, Via Colonna Rotta 256, tel. 222.503.

A SERVIZIO CONTINUATIVO

Barone, Corso Calatafimi 216 tel. 222.109; Lo Casclo, Via Roma 36, (rimp. Palazzo Ferrovie) tel. 231.117; Modica Domenico, Corso Calatafimi 71, (Piazza Indipendenza), tel 213.976; Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25, tel 231.986; Raimondi & Cortese, Corso C. Finocchiaro Aprile 16, tel 211.238; Roma (Accardi), Via Roma 207, tel. 213.869; Timoneri, Piazza Ettore Ximenes 2, tel. 213.912; Valentini, Via Nunzio Morello 85, tel. 291.317.

A SERVIZIO SALTUARIO DI 10 GIORNI

Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), Via P.pe Belmonte 110-112, tel. 214.771 (dall'1 al 10 di ogni mese); Signa, Via Ruggero Settimo 56, tel. 210.381 (dall'11 al 20 di ogni mese); Amatore, Via M. Stabile 173, telefono 211.037 (dal 21 al 30 di ogni mese).

Treni

PARTENZE per: Milano: Conca d'Oro (DD) ore 11.30; (DD) ore 14.50 - Torino: Treno del Sole (DD) ore 9.55 - Roma: ore 7.30 (DD); 11.10 (Peloritano); 17.10 (DD); 18.18 (D); 19.35 (DD) e 22.35 (Acc.) - Venezia: ore 14.50 (DD) - Messina: (in aggiunta ai treni per il Continente) ore 3 (Acc.); 12.48 (Acc.); 14.35 (Acc.); 18.18 (D) - Catania: 6.28 (DD); 8.42 (R.); 13.45 (DD); 19.25 (D) - Siracusa: 6.28 (DD); 13.45 (DD) - Agrigento: 6.05 (D); 8.42 (R); 14.15 (D); 17.02 (D); 20.52 (D) - Caltanissetta: 6.28 (DD); 8.42 (R); 12.18 (Acc.); 14.05 (Acc.); 15.45 (DD); 19.25 (D) - Modica: (Via Licata - Gela - Ragusa) ore 6.28 (D); 16.50 (DD) - Trapani: 8.50 (D); 8.35 (R); 8.57 (D); 11.20 (DD); 14.10 (D); 16.03 (D); 19.20 (Acc.); 21.30 [illegible]

Nozze Trapani - Amato

Nella Chiesa di San Michele Arcangelo riccamente addobbata, suggestiva cornice mistica alla lietissima cerimonia, hanno scambiato il sì che li ha uniti per la vita ed oltre, coronando il loro sogno d'amore, il dott. Emanuele Trapani, figlio dell'amico Francesco, con la gentile signorina insegnante Rosalia Amato. Testimoni per lo sposo, l'on. prof. Vincenzo Carollo e il rag. Vincenzo Speziale; per la sposa, il comm. rag. Giuseppe Trapani, zio del neo-marito, e il dott. Pippo Tarro. La sposina indossava un elegante abito, arricchito da una graziosa acconciatura. La giovane coppia ha ringraziato parenti e amici nel corso di un signorile ricevimento, in un grande albergo cittadino; ed è poi partita per un lungo viaggio di nozze. Ai genitori degli sposi, felicitazioni cordiali; ad Emanuele e Rosalia Trapani, infiniti auguri

rattere extra-tributario, si è concretata in 287.790 segnalazioni, di cui 46.534 per l'accertamento di danni di guerra e 241.256 ad uffici giudiziari.

La repressione del traffico internazionale degli stupefacenti ha condotto alla denunzia di 36 persone responsabili di illeciti nello specifico settore.

In occasione dell'assolvimento dei compiti di istituto, o in concorso con gli organi di polizia giudiziaria ordinaria, i reparti del Corpo hanno infine denunziato 1.965 persone per reati comuni, 599 per violazioni alle norme di pubblica sicurezza, 57.983 per infrazioni al Codice della Strada, e 2.572 per violazioni varie.

Provvidenziale opera di soccorso

Deve inoltre aggiungersi, all'attività svolta nell'espletamento dei compiti di polizia, quella inserita nel quadro

Quest'anno ricorrendo il 52° anniversario dell'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale, il Corpo si sente più vicino, stretto da vincoli di immutata dedizione alla Patria, i finanzieri combattenti della Grande Guerra, il cui valore è stato riconosciuto con una larga messe di decorazioni individuali: 141 medaglie d'argento, 529 medaglie di bronzo; 221 croci di guerra e 255 promzoioni.

Anche nel secondo conflitto mondiale, il Corpo gareggio con le altre armi in audacia, in coraggio, in mille episodi di eroismo culminati col sacrificio di un battaglione, che, a fianco dei valorosi fanti della divisione Acqui, a Corfù e a Cefalonia, alla intimazione di resa, preferì immolarsi dopo un combattimento ostinato e disperato, offrendosi in olocausto alla Patria. Per questo fatto d'armi, la bandiera è stata insignita di una medaglia d'oro al valore militare.

La guerra di liberazione e la Resistenza poterono contare su un incondizionato quanto generoso intervento della Guardia di Finanza, i cui militari, in Patria ed in Balcania, spesso rappresentarono il nerbo delle forze operanti contro l'oppressore.

Nessuno sbandamento, ma decisione di compiere il proprio dovere, secondo le più belle tradizioni risorgimentali.

La liberazione di Milano, effettuata quasi esclusivamente dalle « Fiamme Gialle », è l'esempio più significativo della solidità morale che caratterizza il Corpo.

Fulgenti di spirito di sacrificio e di dedizione al dovere sono poi le pagine scritte dalla Guardia di Finanza in tempo di pace, in numerosi episodi di generoso altruismo e di operante solidarietà umana. In occasioni di gravi sciagure, i finanzieri sono stati sempre tra i primi ad accorrere per portare soccorso ai colpiti dai terremoti di Messina e della Marsica e dalle alluvioni del Polesine, dell'Italia centro-meridionale e recentemente della Toscana e del Veneto.

Per questo, oltre alle numerose ricompense ai singoli militari, la Bandiera del Corpo è decorata di 2 medaglie d'oro al valore civile, di 1 medaglia d'argento al valore civile e di 2 medaglie d'oro di benemerenza.

Infine, nel 1966, il premio « Medaglie d'oro », istituito dal Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, è stato assegnato alla Guardia di Finanza, che « schierata con le altre Forze Armate dello Stato a presidio dei confini della Patria, svolgendo i suoi compiti di istituto in eccezionali condizioni di rischio e di sacrificio, ha dato quest'anno il più alto tributo di sangue nell'adempimento del proprio dovere ».

Il trotto domani alla Favorita

Ore 16

1ª CORSA
Pr. VILLA D'ORLEANS (GD)
L. 500.000

m. 2040
1 *Ivan* (V. Puccio) 25.3
2 *Templeton* (S. Fontana) 23
3 *Virgilio* (A. Rosta) 24.5
m. 2060
4 *Sivori* (F. Ruisi) 23.5
I nostri favoriti:
TEMPLETON - SIVORI

2ª CORSA
Pr. VILLA SPERLINGA
L. 420.000

m. 1600
1 *Dorena* (C. Silvestri) 22.5
2 *Aipa* (N. Manco) 23.5
3 *Decimale* (V. Di Meo) 23.4
4 *Mosè d'Ausa* (Er. Serafini) 23.4
5 *Perelada* (Ez. Serafini) 22.9
Scud.: *Dorena-Aipa*
Mosè d'Ausa-Perelada
I nostri favoriti:
DORENA - PERELADA

3ª CORSA
Pr. VILLA GIULIA (classe)
L. 350.000

m. 1600
1 *Iceland* (V. Di Meo) 24.3
2 *Avelengo* (C. D'Agostino) 23.3
3 *Isopo* (S. Esposito) 24.3
4 *Assalto* (A. Destro) 25.5
5 *Nannella* (N. Manco) 24.3
I nostri favoriti:
AVELENGO - NANNELLA

4ª CORSA
Premio DELLE VILLE
L. 840.000

m. 1600
1 *Balinar* (C. D'Agostino) 23.6
2 *Romans* (I. Spanò) 23.5
3 *Eupilio* (C. Silvestri) 24.7
4 *Lodovico* (Er. Serafini) 24.2
m. 1620
5 *Elcito* (V. Di Meo) 22.5
Scud.: *Balinar-Elcita*
I nostri favoriti:
ELCITA - ROMANS

5ª CORSA
Pr. VILLA CRISPI (invito)
L. 400.000

m. 1600
1 *Hibou* (V. Di Meo) 22.5
2 *Boreade* (N. Manco) 22.5
3 *Gabriellac* (G. La Gala) 22.7
4 *Sospiro* (S. Esposito) 22.6
m. 1620
5 *Maracaibo* (Er. Serafini) 21.7
Scud.: *Hibou-Gabriellac*
I nostri favoriti:
BOREADE - HIBOU

6ª CORSA
Pr. VILLA AIROLDI (vendere)
L. 300.000

m. 2040
1 *Magna* (N. Manco) 27.3
2 *Placido* (G. La Gala) 26.5
3 *Asiana* (V. Di Meo) 27.2
4 *Orsogna* (L. Lombardi) 26.6
5 *Cometa* (C. Silvestri) 26.5
6 *Briareo* (N. Lo Nano) 25.8
7 *Hiresc* (S. Esposito) 25.8
m. 2060
8 *Erlan* (I. Spanò) 24.9

Ogni cavallo a vendere per lire 800.000
I nostri favoriti:
HIRESC - BRIAREO - ERLAN

7ª CORSA
Pr. VILLA BORDONARO
L. 300.000

m. 2040
1 *Fuorilegge* (N. Lo Nano) 25.4
m. 2060
2 *Asoka* (V. Di Meo) 24.8
3 *Baracano* (L. Lombardi) 25.3
4 *Luck* (G. La Gala) 24.8
5 *Grof* (I. Spanò) 24.8
6 *Aletto* (C. Silvestri) 24.8
m. 2080
7 *Rouge et Noir* (S. Espos.) 23.7
Scud.: *Asoka-Luck*
Abbuono considerato
I nostri favoriti:
ROUGE ET NOIR - FUORILEGGE - ALETTO

8ª CORSA
Pr. VILLA BONANNO
L. 315.000

m. 2040
1 *Norimberga* (V. Di Meo) 24.6
2 *Berico* (L. Lombardi) 27.8
3 *Sabretta* (L. Metta) 27.3
4 *Afrodisia* (S. Esposito) 24.7
5 *Tibe* (G. La Gala) 26
6 *Brandano* (C. D'Agostino) 27.4
7 *Kituno* (I. Spanò) 26.7
8 *Ciurlanella* (C. Silvestri) 27.2
9 *Bosnia* (N. Lo Nano) 27.2
I nostri favoriti:
NORIMBERGA - AFRODISIA - TIBE

D. A. — VI E VIII CORSA

Sopralluogo dei tecnici del Comune e dell'Acquedotto

L'allacciamento idrico delle case popolari dovrà essere terminato al più presto

Il nostro intervento sul misterioso « caso » degli scavi sbagliati di via Piave ha avuto il merito di avere smosso le acque e di avere provocato un chiarimento (almeno parziale) e un positivo passo avanti.

Stamattina si sono, infatti, riuniti in via Piave i tecnici dell'Assessorato Lavori Pubblici del Comune e dell'Acquedotto, per stabilire la posizione altimetrica che dovrà avere lo scavo, ad una profondità cioè tale da non interferire — come è avvenuto, e per una diecina di giorni, su una estensione di cinquecento metri — con la rete fognante e con gli allacciamenti elettrici ed idrici già esistenti.

Quanto alle responsabilità di chi ha disposto i precedenti lavori, inutili e per di più dannosi, sembra che la impresa abbia operato per incarico dell'Ina-Casa, l'Istituto proprietario del blocco di case popolari che da quattro anni attendono di essere consegnate agli assegnatari (l'assegnazione è già stata fatta), perchè prive di allacciamento idrico.

L'Acquedotto Municipale, dal canto suo, non sarebbe stato estraneo a questi lavori, in quanto, per accordi presi, avrebbe successivamente dovuto curare la posa delle condotte negli scavi.

La riunione di stamane, ad ogni modo, prelude ad una ripresa, ad un rinnovamento anzi, dell'auspicato allacciamento idrico che consentirà a 72 famiglie di entrare finalmente in possesso della casa, portando nello stesso tempo nuova vita e attività commerciale nel rione Medaglie d'Oro.

Rimane sempre il problema di asfaltare l'ultimo tratto di via Piave e di via Gaetano Amoroso, aderendo alla pressante richiesta ed ai precisi diritti degli ormai numerosi abitanti delle due strade. Non appena terminati gli allacciamenti idrici, anche tale problema, insieme a quello delle fognature stradali, dovrà trovare soluzione.

« SULL'ARMA SI CADE, MA NON SI CEDE »

Commemorati i Caduti di Cefalonia e Corfù

Domenica scorsa la sezione « Sicilia » della Associazione Nazionale Divisione « Acqui » ha commemorato il 24° anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù.

Presenti molte autorità locali, tra cui il Vice Sindaco di Palermo, i comandanti militari dell'Esercito, della Marina, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, nonchè rappresentanti delle Associazioni Mutilati e Invalidi di Guerra, delle Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, è stata celebrata una Messa, durante la quale l'officiante Padre Formato — fratello di don Romualdo, Cappellano Militare della Divisione, ora deceduto — ha ricordato il sublime sacrificio dei militari della « Acqui », che offrirono la loro vita, pur di non cedere al compromesso offerto dai tedeschi, fedeli al motto « Sull'arma si cade, ma non si cede ».

Oltre ai superstiti ed ai presenti anche i familiari dei Caduti, due dei quali decorati di Medaglia d'Oro al V. M. Ten. Onorato e Med. d'argento al V. M., Cap. Musotto.

Dopo la Messa, il presidente nazionale dell'Associazione, prof. Bronzini, ha rievocato, in una mirabile sintesi, il tragico episodio del settembre del '43, esaltando il valore di tutti i combattenti che, nei 15 giorni di battaglia, conclusasi con la fucilazione di 600 ufficiali, seppero resistere con tutto l'ardore dei loro vent'anni alla aggressione tedesca, che fu massiccia, perchè forte di uomini e di mezzi.

Dopo la commemorazione, tutti gli ex commilitoni, ritrovatisi dopo tanti anni, hanno fraternizzato e brindato al pranzo offerto loro dalla Sezione « Sicilia ».

NUOVO ACCORDO CULTURALE ITALIA-GRAN BRETAGNA

Conferenza di Clinica del Prof. sir Nyholm

In base a un nuovo accordo culturale tra l'Italia e la Gran Bretagna, il prof. R. S. Nyholm, direttore dell'Istituto di Chimica dell'Università di Londra, accompagnato dalla gentile consorte, sarà a Palermo nei giorni 23 e 24 giugno per contatti con lo Istituto di Chimica Generale e Inorganica di questa Università, e la sera del 23, alle ore 18,30, terrà una conferenza in detto Istituto (via Archirafi) su « Reazioni di alcuni leganti olefinici coordinati ».

Il prof. Nyholm è nato in Australia il 29 gennaio 1917, e conseguì la sua prima laurea a Sydney ,e successivamente un'altra all'Università di Londra. E' un eminente lettore, ed ha coperto incarichi universitari anche in Francia e negli Stati Uniti d'America. Ha più di duecento pubblicazioni nel campo delle ricerche chimiche.

In occasione del recente genetliaco di S.M. la Regina Elisabetta, gli è stata conferita l'onorificenza di K.B., per cui egli è ora Sir Ronald Nyholm.

Prudenza nei sorpassi!

stica, Radio-terapia, Radar, Marconi-terapia. Esami a domicilio. P.zza Castelnuovo 35. Tel. 246.245
D S 2623 del 24-2-1955

MATTINA Prof. Dr. Martino
Docente di Radiologia nella Università - Raggi X - Stratigrafia - Via Trapani 5 - Tel. 217.979 Ore 11-13 e 16-18.
D S 8871 del 5-5-1964

Stomaco-ricambio

CAPUTO Dr. G. B.
Specialista Università Pavia, stomaco intestino sangue ricambio (artriti, diabete, obesità) - Ore 9-12 - Via Stabile 200 - Telefono 213.388.
D S 18096 del 16-9-1955

Per questa pubblicità rivolgersi alla **SIPE** in Palermo, via Amm. Gravina, 2-A telefono 24.26.72

Linee marittime

PARTENZE per: Napoli (postale): tutti i giorni p. da Palermo alle 19.15 - Con decorrenza dal 19 giugno c.a. la M/t « Canguro Azzurro » riprenderà il normale orario estivo, effettuando le seguenti corse: p. martedì ore 10 a. martedì ore 20; p. mercoledì ore 20 a. giovedì ore 6; p. venerdì ore 10 a. venerdì ore 20; p. sabato ore 20 a. domenica ore 6; p. domenica ore 24 a. lunedì ore 10 - **Tunisi:** martedì p. ore 18 - **Cagliari:** giovedì p. ore 18 - **Ustica:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 8.30, sabato ore 14.30.

ARRIVI da: Napoli (postale) tutte le mattine ore 8,15 - Con decorrenza dal 19 giugno c.a. la M/t « Canguro Azzurro » riprenderà il normale orario estivo, effettuando le seguenti corse: p. lunedì ore 20 a. martedì ore 6; p. martedì ore 24 a. mercoledì ore 10; p. giovedì ore 20 a. venerdì ore 6; p. venerdì ore 24 a. sabato ore 10; p. domenica ore 10 a. domenica ore 20 - **Cagliari:** tutti i sabati alle 8.30 - **Tunisi:** tutti i giovedì alle ore 8,00 - **Ustica:** martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 18,50; sabato ore 21,50.

Telefoni

***TELESTAR* 29 15 11**

Acqua reclami, 245.053; Aeroporto Punta Raisi, 222.182; Ambulanze C.R.I., 261.808; Carabinieri Pronto Intervento, 215.521; Elettricità reclami, 245.222; Gas reclami, 230.567; Guardia ostetrica permanente, 230.635; Polizia Pronto Intervento, 233.333; Polizia Stradale, 222.524; Servizio medico urgente domiciliare, 250.020; Questura, 235.660; Soccorso A.C.I., 110; Telefoni guasti, 182; Vigili del fuoco, 212.222.

cidenza con tutti i treni in arrivo a Messina - **S. Agata - Cefalù:** (in aggiunta ai treni per il Continente a Messina) 4,50 (Acc.); 6,45 (Acc.) - **Termini Imerese:** (in aggiunta ai treni per il Continente, Messina - Catania - Agrigento e Caltanissetta) ore 3 (Acc.); 17.30 (Acc.); 19,45 - **Alcamo:** (in aggiunta ai treni per Trapani) ore 6,52 (Acc.); 10,00 (Acc.); 14,26 (Acc.); 17,45 (Acc.).

ARRIVI da: Milano: ore 14,45 (DD) Conca d'Oro; **Torino:** ore 19,52 (DD) Treno del Sole; **Roma:** ore 7,25 (Acc.); 8,10 (DD); 9,20 (DD); 13,00 (DD); 18,05 (DD) 20,30 (Peloritano); 22,58 (DD) - **Messina:** (in aggiunta ai treni provenienti dal Continente): 7,25 (Acc.); 10,32 (Acc.); 16,25 (Acc.) - **Catania:** ore 10,48 (DD) 12,30 (R); 17,38 (DD); 19,02 (DD) 21,19 (DD); 23,42 (DD) - **Siracusa:** ore 12,30 (D) - **Agrigento:** ore 8,25 (D); 9,50 (D); 15,22 (D); 16,52 (D); 23,42 (D) - **Caltanissetta** (in aggiunta ai treni da Catania): ore 7,55 (Acc.); 9,10 (D); 10,48 (Acc.); 17,38 (DD); 19,02 (DD) - **Modica** (via Ragusa - Vittoria - Gela - Licata): ore 7,55 (Acc.); 17,38 (D) - **Trapani:** ore 6,20 (Acc.); 8,02 (D); 10,26 (D); 15,30 (D); 15,58 (R); 17,16 (Acc.); 19,10 (DD); 20,24 (D); 22,20 (D) - **S. Agata e Cefalù** (in aggiunta ai treni del Continente - Messina - Catania - Agrigento - Caltanissetta): ore 7,45 (Acc.); 22,10 (Acc.) - **Alcamo** (in aggiunta ai treni da Trapani): ore 7,18 (Acc.); 13,45 (Acc.) - **Termini Imerese** (in aggiunta ai treni dal Continente - Messina - Catania - Agrigento - Caltanissetta - S. Agata e Cefalù): ore 5,45 (Acc.); 6,35 (Acc.).

Aerei

PARTENZE per Roma: AZ 113 p. ore 7,05 a. ore 8,05 (Caravelle); AZ 111 p. ore 10,35 a ore 11,35 (Caravelle); AZ 407 p ore 11,35 a. ore 12,35 (Caravelle) solo il mercoledì; AZ 121 p ore 15,05 a. ore 16,30 (DC 6 B); AZ 123 p. ore 18,45 a. ore 19,45 (Caravelle); AZ 117 p. ore 22,30 a. ore 23,45 (Viscount) — **Milano:** AZ 133 p. ore 7,15 a. ore 9,35 (Viscount) più quelli in coincidenza da Roma — **Napoli:** BM 319 p. ore 17,35 a. ore 18,35 (Fokker) — **Cagliari:** BM 346 p. ore 8 a. ore 9,05 (Fokker) — **Catania:** BM 337 p. ore 7.40 a. ore 8,20 (Fokker); BM 325 p. ore 21,50 a. ore 22,30 (Fokker) — **Comiso:** BM 345 p. ore 21,30 a. ore 22,15 (Fokker) — **Trapani e Pantelleria:** BM 218 p. ore 14,15 a. ore 14,35; **Pantelleria:** a. ore 15,25 (Fokker) — **Tunisi:** AZ 407 p. ore 9,10 a. 10,55 (Caravelle) solo il mercoledì.

ARRIVI da Roma: AZ 116 p. ore 5,30 a. ore 6,25 (Caravelle); AZ 110 p. ore 9,00 a. ore 9,55 (Caravelle); AZ 120 p. ore 13,00 a. ore 14,25 (DC 6 B); AZ 122 p. ore 17,10 a. ore 18,05 (Caravelle); AZ 406 p. ore 22,00 a. ore 22,55 (Caravelle); AZ 112 p. ore 20.40 a. ore 21,50 (Viscount) — **Milano:** AZ 132 p. ore 20,15 a. ore 22,35 (Viscount) — **Napoli:** BM 318 p. ore 12,55 a. ore 13,55 (Fokker) — **Cagliari:** BM 347 p. ore 20,30 a. ore 21,30 (Fokker) — **Catania:** BM 324 p. ore 7 a. ore 7,40 (Fokker); BM 336 p. ore 20,25 a. ore 21,10 (Fokker) — **Comiso:** BM 344 p. ore 6,40 a. ore 7,20 (Fokker) — **Trapani e Pantelleria:** BM 319 p. ore 16,05 a. ore 17,15 (Fokker) — **Tunisi:** AZ 407 p. ore 9,10 a. ore 10,55 (Caravelle) solo il mercoledì.

Taxi

Piazza Giulio Cesare, 231.001; Piazza Indipendenza, 222.783; Piazza Massimo, 240.184; Piazza Matteotti, 261.950; Piazza Politeama, 213.000; Via Malta 231.000; Via Notarbartolo, 260.732; Via Sciuti, 250.840; Via Roma, 218.876.

L'Azienda Autonoma Turismo di Palermo e Monreale, nello intento di richiamare l'attenzione di tutto il mondo su Palermo, una delle terre più ricche di folklore, istituì per la prima volta nel 1958 il Premio Internazionale folkloristico Giuseppe Pitrè.

Sia per la singolarità dell'iniziativa (il Premio era-come è tutt'oggi - l'unico esistente nel mondo riservato a scienziati e studiosi di folklore), sia per la universalità di principi cui il Premio dalla prima edizione fu ispirato (possono ad esso concorrere con libri, saggi ed articoli che rechino un contributo allo studio e alla storia degli studi delle tradizioni popolari studiosi di tutte le parti del mondo senza esclusione alcuna). Palermo, sede dell'Azienda che istituì il Premio, raggiunse fin dall'ora, non solo nel campo degli studiosi della particolare disciplina ma in tutti gli ambienti culturali una simpatica notorietà, e non solo nei paesi europei, ma nelle Americhe, in Africa, in Australia e in Asia.

Il carattere peculiare della vastità stessa degli echi suscitati dalle varie edizioni del Premio Pitrè ha costituito, in un certo senso, la difficoltà di un censimento degli echi stessi. Infatti, a parte i riflessi avutisi nelle rassegne di studi sul folklore, che possono considerarsi specifiche e settoriali, si sono avuti echi, talvolta imponenti, in piccoli e lontani paesi del mondo ogni qual volta sono stati premiati cittadini in quei paesi. I premiati e i segnalati che, nel corso di quattro edizioni, ammontano a centinaia, rappresentavano i

./.

vertici scientifici nei loro paesi e, talvolta, come nel caso del prof. Wilkuna, che fu premiato mentre era Ministro della P.I. in Finlandia o del Prof. Ortutay, premiato mentre era rettore della Università di Budapest ed anche egli Ministro per l'Educazione popolare, anchevertici di carattere politico.

Un controllo e un censimento di tali echi sulla stampa e sulle altre forme di diffusione si rende difficile a causa della lontananza di molti fra i paesi, e ciò anche perchè in Italia, dove i servizi di vigilanza sulla stampa nazionale vengono svolti dall'Eco della Stampa, altrettanto non accade per quanto concerne la stampa di paesi come il Perù, il Marocco, il Vietnam, il Cile, il Giappone, la Cina.

Nella prima edizione il Premio Pitrè fu assegnato ad uno scienziato di fama mondiale, il Prof. Giuseppe Cocchiara, le cui opere hanno portato il nome della Sicilia e di Palermo, dove lo scienziato svolse il suo magistero, nei paesi europei, in Russia, in America, dovunque.

Nella seconda edizione (realizzata nel 1960, dato che il Premio è biennale) concorsero 209 opere di 130 studiosi apparte= nenti all'Italia, Grecia, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Argentina, Marocco, Stati Uniti, Romania, Olanda, Uraguay, Paesi quasi tutti nei quali la città di Palermo (ad opera del Premio Pitrè) venne automaticamente ricordata con avvii riflessi di ca= rattere turistico.

Il Premio Pitrè nella seconda edizione fu vinto dal Prof. Fritz Kruger dell'Università di Mendoza in Argentina. In quel paese tutti i quotidiani, le,riviste più notevoli, i settimanali (come ebbe a dichiarare lo stesso Jruger) parlando del Premio

./.

Pitrè, della Azienda Turismo, della città di Palermo che ne era la sede.

Nel 1962, sulla scia dei lusinghieri successi conseguiti colle precedenti edizioni, l'Azienda Autonoma indisse la terza edizione del Premio. I paesi concorrenti aumentarono rispetto al= l'edizione precedente. Eccone l'elenco: Paesi europei: Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Iugoslavia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria;Paesi Extraeuropei: Angola, Brasile, Cile, India, Israele, Perù, U.S.A., Venezuela.

Ai fini di popolarizzare l'attenzione mondiale su Palermo l'Azienda, alla iniziativa ormai co,sueta del Premio Pitrè, rac= cordò quell'anno una seconda felice iniziativa: la Mostra Interna= zionale del libro etnografico che si tenne alla Palazzina Cine= se e di cui si occuparono i quotidiani italiani e stranieri, la Rai, la Televisione.

La quarta edizione del Premio svoltasi nel 1965 coincise anche con l'edizione del Premio Cocchiara che l'Azienda ha voluto istituire per perpetuare accanto al nome del Pitrè anche quello di uno scienziato non meno illustre ed uomo ed aorganizzatore ge= neroso ed impareggiabile come fu certamente il compianto ed indi= menticabole Professor Cocchiara che tutti oggi ricordiamo commossi.

La quarta edizione del Premio Pitrè ve ne vinta dal Prof.

mentre il I° Premio Cocchiara venne vinta dal Prof.

I Concorrenti furono

./.

Per quanto concerne le Giurie esse sono state sempre composte da membri italiani e straneiri nonchè, in rappresentanza dell'Azienda, dal Prof. Gaetano Falzone, segretario generale permanente del Premio.

Il Premio Pitrè, che tanto lustro ha dato e continua a dare alla città di Palermo è, in modo inequivocabile, un poderoso richiamo turistico. Il turismo non ha; come è noto, soltanto problemi di comunicazioni, dei trasporti, della ricettività, delle organizzazioni delle stazioni di soggirono, della valorizzazi ne delle bellezze panoramiche e dei monumenti. Il Turismo riceve il suo primo impulso dal folklore. Ebbene: Il Premio Pitrè è riuscito a mettere su un piano internazionale il folklore siciliano; ha fatto della Sicilia, ed ancora di più potrà farlo, la terra nel mondo per le sue peculiari caratteristiche folkloristiche.

Quando, nel 1957, l'Ente per il Turismo di Chieti istituì un premio annuale da assegnarsi alla migliore tesi di laurea sulle tradizioni popolari dello Abruzzo (e di siffatta istituzione si parlò addirittura in occasione del VII° Congresso nazionale di Storia delle tradizioni popolari - Chieti 4/8/ settembre 1957) intese, certamente, richiamare l'attenzione degli Italiani sull'Abruzzo per fini naturalmente turistici. Ebbene; col Premio Pitrè, di sì elevato livello; l'Azienda Autonoma Turismo ha posto Palermo al centro della più qualificata attenzione mondiale mentre ha fatto del folklore un elemento notevolissimo, se non il più determinante, di richiamo turistico da ogni parte del mondo.